

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 febbraio 2018, n. 12

Piano Urbanistico Generale del Comune di San Ferdinando di Puglia. Valutazione di incidenza. ID_5348.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

premesse che:

- nella Determinazione dirigenziale n. 90 del 04/07/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali si osservava che "*(...) nel Rapporto Ambientale gli aspetti relativi alla Valutazione di incidenza non sono adeguatamente approfonditi. A tale riguardo si richiama l'attenzione dell'Amministrazione procedente ad integrare il Rapporto Ambientale facendo riferimento ai contenuti riportati nella D.G.R. n. 304/2006 nonché alle Misure di conservazione secondo il R.r. n. 16/2016 così come modificato ed integrato dal R.r. n. 12/2017. Per quanto sopra evidenziato si rappresenta che il Servizio scrivente è impossibilitato, in questa fase, a determinarsi relativamente alla Valutazione di incidenza del PUG in questione e che tale procedura potrà essere conclusa solo a seguito della presentazione della documentazione conforme alla D.G.R. n. 304/2006 raccomandando, sin da ora, di effettuare tutti gli approfondimenti necessari facendo riferimento pertanto a quanto contemplato nella predetta DGR a riguardo della Valutazione di incidenza appropriata*

tenuto altresì conto della circostanza costituita dalla sovrapposizione tra l'area del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capacciotti" e il PNR "Fiume Ofanto";

- con nota prot. n. 29561 del 27/11/2017, acquisita al prot. AOO_089/30/11/2017 n. 11545, il Comune di San Ferdinando di Puglia riscontrava quanto rilevato al punto precedente trasmettendo il Rapporto Ambientale recante le integrazioni richieste

premesse altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla Valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano nel "Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (CR.VAEP-A)" e nel "Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (CR.VAEP-B)"

Le direttive di tutela previste dal PUG per tali Contesti, che si sovrappongono con le aree del SIC e del PNR "Fiume Ofanto", sono le seguenti (art. 18 e 19 delle NTA):

per il CR.VAEP-A:

- inedificabilità assoluta;
- va perseguito il ripristino dell'assetto naturale del sedime fluviale, evitando nuovi impianti alberati e arbustivi, con divieto assoluto di concimazione chimica anche nei futuri erbaggi;
- sono vietate le impermeabilizzazioni comunque realizzate delle sedi viarie e sono prescritte terre battute o massicciate per eventuali corpi e manti stradali o spazi rurali di calpestio;
- vanno perseguiti interventi di rinaturalizzazione;
- sono vietate le recinzioni anche tradizionali e sono vietati mutamenti di ogni di ogni genere dell'orografia naturale;
- sono consentiti percorsi naturalistici lungo il fiume, piccole attrezzature di supporto alla fruizione naturalistica (punti di sosta, capanni di avvistamento avifaunistico)

per il CR.VAEP-B:

- sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o mitigazione dei loro effetti negativi; interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela;
- sono vietate le impermeabilizzazioni comunque realizzate delle sedi viarie e sono prescritte terre battute o massicciate per eventuali corpi e manti stradali o spazi rurali di calpestio;
- vanno perseguiti interventi di rinaturalizzazione;
- non sono consentiti interventi edilizi a soggetti non ufficialmente qualificati all'esercizio dell'attività agricola;
- oltre all'uso agricolo, con esclusione di qualsiasi intervento edilizio, sono consentite attrezzature sportive e per il tempo libero (percorsi ciclabili, ginnici, aree di sosta per pic nic) da realizzarsi con soluzioni, modi, materiali ecocompatibili;
- sono vietate le recinzioni anche tradizionali e sono vietati mutamenti di ogni di ogni genere dell'orografia naturale;
- sono vietati gli interventi di regimazione idraulica attraverso cementificazione

Descrizione del sito

Parte del territorio comunale è ricompreso nel SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", all'interno del quale si rinvencono, secondo quanto riportato nel Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016), i seguenti habitat:

3150 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition): questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi *Lemna*, *Potamogeton*, *Ceratophyllum* e *Utricularia*. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi *Lemnetea minoris* e *Potametea pectinati*;

3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba): questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a *Paspalum distichum* ascrivibili all'alleanza *Paspalo distichi Agrostion semiverticillatae*. Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (*Salix alba*) e pioppi (*Populus alba*), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti;

6220* (Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero - Brachypodietea): È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion* ramosi (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hypparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*):

62A0 (Formazioni erbose secche della regione sub mediterranea orientale (Scorzoneralia villosae): praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneralia villosae* (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia*). L'habitat si rinviene nell'Italia nord-orientale (dal Friuli orientale, lungo il bordo meridionale delle Alpi e loro avanterra, fino alla Lombardia orientale) e sudorientale (Molise, Puglia e Basilicata);

91AA* (Boschi orientali di quercia bianca): boschi mediterranei e submediterranei, termofili e spesso edafoxerofili, a dominanza di roverella s.l. e orniello;

92A0 (Boschi ripariali a dominanza di Salix spp. e Populus spp.): presenti lungo i corsi d'acqua, sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia in quello termo mediterraneo.

In particolare, nella porzione del SIC ricadente nel territorio comunale, a sua volta definito dal PUG quale "Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (CR.VAEP-A)" sono presenti gli habitat 3280 e 92A0.

considerato che:

- le previsioni di piano per le aree del territorio comunale interessate dal SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di San Ferdinando di Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", cod. IT9120011, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata richiamando tuttavia

la necessità di rispettare quanto previsto delle misure di salvaguardia contemplate dalla L.r. 7/2009 “Istituzione del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto” nonché le Misure di conservazione riportate nel R.r. n. 6/2016 e ss. mm. e ii. per la tutela degli habitat presenti nel “Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (CR.VAEP-A)”:

1. 3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*): al fine di conservare il carattere stagionale dell’habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d’acqua;
2. 92A0 (Boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp.):
 - divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale;
 - definizione e progettazione di azioni per l’espansione dell’habitat con ripristino o creazione di aree idonee all’insediamento dell’habitat, in special modo per il ripristino della sua continuità lungo i corsi d’acqua;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la “Piano Urbanistico Generale del Comune di San Ferdinando di Puglia” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Comune di San Ferdinando di Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), e al all’Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale Foggia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)